

# MESSINA Festival FILM

Presentazione



di **Ninni Panzera**  
Direttore Artistico

**P**ronti per un nuovo appuntamento, l'ottava edizione del Messina Film Festival, la seconda dedicata all'affascinante rapporto tra il cinema e l'opera lirica.

Il Messina Film Festival ha dunque radici lontane e profonde. Affonda al 1995 quando, all'interno della Saletta Milani, pensiamo di aggiungere alla programmazione ordinaria anche una settimana speciale, con tanti film italiani indipendenti, retrospettive e ospiti. E fino al 2001 gli schermi dei cinema cittadini si sono accesi di moltissime produzioni indipendenti italiane che faticavano a trovare spazio. E in sei anni sono state proiettate oltre duecento pellicole (sì! allora si proiettava in pellicola 35 e 16 millimetri!).

Poi un lungo silenzio. Per ventidue anni il Messina Film Festival è rimasto un ricordo. A tratti sbiadito, quasi ricoperto dalla incredulità che a Messina si potesse fare un Festival.

Se la manifestazione fosse continuata, quest'anno avremmo festeggiato la trentesima edizione, superando in anzianità moltissimi altri festival anche molto titolati. Ma ciò che non è stato non può essere restituito. Ed ecco che dallo scorso anno il rinato Messina Film Festival cambia pelle e diventa l'unico schermo in Italia in cui si parla esclusivamente di cinema e di opera lirica. Una originalità che ci riempie d'orgoglio e che ci caratterizza fortemente rispetto alle centinaia e centinaia di manifestazioni diffuse in tutta la penisola.

Quindi sono particolarmente felice e orgoglioso di essere riuscito a recuperare a nuova vita il Messina Film Festival, dipingendolo con colori nuovi, con proposte di una ricchezza culturale rilevante, con curiosità capaci di accontentare tanti palati esigenti sia di cinefili che di melomani. E dunque scaldiamo i motori, perdiamoci in questo fiume cinematografico tra film rari del passato e anteprime italiane. Il vecchio e il nuovo cinema che si mescolano entusiasticamente sulle note e sulle arie di grandi compositori, riportati alla luce e fatti brillare.

Infine, con grande rimpianto e con dolorosa partecipazione intendiamo dedicare questa edizione a Emi, co-ideatrice e valente collaboratrice del Messina Film Festival, che ci ha lasciati alcuni mesi fa. Il concorso cortometraggi sarà intestato a lei per consentire che il suo ricordo possa continuare ad esistere tra le pieghe di questo Festival e dei tanti cinefili cittadini che hanno avuto modo di conoscere e apprezzare la sua competenza, la serietà e la passione.

la Zattera  
dell'Arte

REGIONE SICILIANA  
Assessorato Regionale  
Turismo, Sport e Spettacolo

REGIONE SICILIANA  
Assessorato Regionale  
Turismo, Sport e Spettacolo

siciliafilm  
commission



COMUNE  
DI MESSINA

Divisione Generale  
CINEMA e  
AUDIOVISIVO



Ottava edizione

## Messina Film Festival

(Dedicato a Emy Mammoliti 1958 - 2024)



# cinema&opera

30 novembre | 7 dicembre 2024

SALA LAUDAMO, TEATRO VITTORIO EMANUELE, MUSEO ACCASCINA



Stefania Sandrelli  
ospite d'onore del Messina Film Festival

## FILM IN PROGRAMMA

**Cavalleria rusticana** (1982)  
di Franco Zeffirelli  
con Elena Obrazcova,  
Plácido Domingo,  
Renato Bruson (70')

**La Traviata** (1983)  
di Franco Zeffirelli  
con Teresa Stratas,  
Plácido Domingo (109')

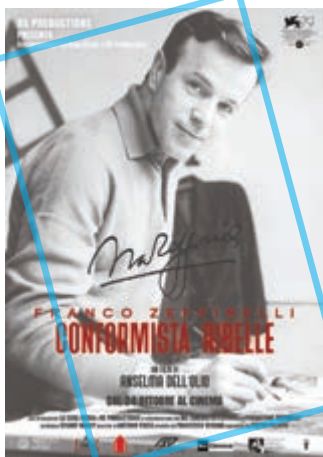
**Otello** (1986)  
di Franco Zeffirelli  
con Plácido Domingo,  
Katia Ricciarelli (122')

**Il giovane Toscanini** (1988)  
di Franco Zeffirelli  
con C. Thomas Howell,  
Elisabeth Taylor (109')

**Callas forever** (2002)  
di Franco Zeffirelli  
con Fanny Ardant,  
Jeremy Irons (110')

**Franco Zeffirelli,  
conformista ribelle** (2022)  
di Anselma Dell'Olio (123')

**Pagliacci di Zeffirelli,  
un passo nel futuro** (2023)  
di Eduardo Zucchetti (52')



## FRANCO ZEFFIRELLI

## Il grande cinema all'Opera

di Francesco Miuccio



Zeffirelli, Ardant e C. Thomas Howell



Gerardo Sacco con Franco Zeffirelli



Plácido Domingo in Otello

**F**ranco Zeffirelli è stato un uomo di teatro di un talento e uno spessore riconosciuti con molta più unanime generosità di quanto sia stato riservato alla sua carriera nel cinema. La sua biografia si salda nel bene e nel male alla sua opera, come spiega Selma dell'Oglio che gli ha dedicato un documentario: "Mi interessavano le differenze poco note tra il vasto, singolare incanto che suscitava il suo nome nelle grandi capitali culturali mondiali e il baffo moscio con il quale era trattato in Italia (...). Ma ancor di più mi interessava la vita interiore di un omosessuale cattolico convinto, discreto ma senza mai nascondersi, in un'epoca assai meno liberale di quella presente".

La critica cinematografica non ha mai perdonato all'ex allievo di Visconti la sua vocazione all'eccesso, all'azzardo strutturale, all'abbandono scenografico e le conseguenze, in termini di pregi e difetti che discende da questa sua sfrenata libertà autoriale. Se a teatro le sue credenziali sono salde, specie all'estero, come testimoniarono Laurence Olivier e la moglie Joan Plowright che recitarono nella sua Sabato domenica e lunedì da Eduardo (che approvò entusiasta: "è un guaglione di teatro") la *Filumena Marturano* ancora con la Plowright e un *Romeo e Giulietta* all'Old Vic con Judy Dench, al cinema la sua carriera non manca di passi falsi e fallimenti commerciali e critici.

I film tratti da Shakespeare (*La bisbetica domata* con la coppia Taylor e Burton, *Romeo e Giulietta* - la dolce Olivia Hussey - che portò anche a teatro lanciando un giovane Giannini, e un tardo *Amleto*, con Mel

Gibson e Glenn Close) sono le sue cose migliori mentre *Il campione* o *Amore senza fine* non hanno raccolto che perfide e non di rado puntuali accuse di indigeribilità.

Ma è lo Zeffirelli melomane, il narratore del potere della musica e della potenza dell'Opera che sceglie, pur da esperto regista lirico, l'azzardo di cercare di piegare i tempi e l'enfasi del melodramma alla sintesi del montaggio cinematografico che riscrive la sintassi delle storie e fatalmente le frammenta "tradendole".

Così, ad esempio, si avventura nel primo film-opera sulla *Cavalleria Rusticana*, totalmente cantato come sul palcoscenico dei teatri ma filmato da macchine da presa dinamiche e scor-

ciato in più punti da tagli di sceneggiatura e, ancora, condisce con turbinosi movimenti di regia la messa in scena della sua *Traviata* cinematografica, sfarzosa, quasi ipertrofica, si attira poi gli strali dei puristi per il suo *Otello* rivisitato e tolto al maestro Kleiber, che lo aveva diretto con la sua regia alla Scala per affidarsi a Maazel che ne accetta gli interventi di cesura sullo spartito, concepisce infine biografie romanzate sino al limite dell'accettabile per *Il Giovane Toscanini* o la "Divina" in declino in *Callas Forever*.

Tutto in nome dell'eccesso e della passione per la musica e un'idea della vita *bigger than life*. Perché, è inevitabile, "lo 'zeffirellismo' si ama o si odia" (Enrico Magrelli, 2002).

**IL MUSEO REGIONALE ACCASCINA** ospiterà un'affascinante esposizione di gioielli che l'orafo **Gerardo Sacco** ha realizzato per il regista **Franco Zeffirelli** per tre suoi film e un'opera lirica per il Teatro la Scala. I gioielli sono stati realizzati per i film *Otello* con Plácido Domingo e Katia Ricciarelli, *Il giovane Toscanini* con **Elisabeth Taylor** e **C. Thomas Howell** e *Amleto* con **Mel Gibson** e **Glenn Close**.

Ottava edizione  
**Messina Film Festival**  
cinema&opera

MOSTRA EVENTO  
**1/7 dicembre**

Sala Cripta del  
Museo Regionale  
Accascina

**INGRESSO LIBERO**

Spilla ciondolo indossata  
da Liz Taylor nel film  
"Il giovane Toscanini"

GERARDO SACCO  
gioielli dal 1963

F&Z  
FONDAZIONE ZEFFIRELLI ONLUS

AON

**I GIOIELLI**  
di Gerardo Sacco  
per Franco Zeffirelli

## Dalla novella all'opera

di Francesco Miuccio

3



**L**e coordinate dell'incontro delle due *Cavalleria Rusticana* sono quelle: la novella di Giovanni Verga, inclusa nella raccolta *Vita dei campi* pubblicata per i tipi milanesi della Treves nel 1880 e ambientata un ventennio esatto prima nella Sicilia che aspetta Garibaldi, ispira l'atto unico di Pietro Mascagni che nel 1890 vince un concorso della Sonzogno editrice battendo addirittura un giovane Puccini. L'intreccio di passione e gelosia che si sviluppa tra la notte del Sabato Santo e la seguente Domenica di Pasqua, è ben noto, e i protagonisti, da Turiddu a Santuzza, a compare Alfio e a sua moglie Lola, a Lucia madre del giovane appena tornato a Vizzini dalla leva militare, è una delle storie capaci di incarnare con più aderenza e

pregnanza la natura di un'isola, del suo sentimento e della sua irrazionalità. *La Cavalleria* di Mascagni, non è stata, a differenza della sua omonima fonte letteraria, compiutamente trasposta al cinema se non con il film-opera di Franco Zeffirelli del 1982, anno in cui il fiorentino ne aveva diretto alla Scala un'edizione, in abbinamento a *I Pagliacci*. Solo la versione di Carmine Gallone, datata 1953, scelse prima di lui di far doppiare gli attori da professionisti della lirica ma senza eliminare ampie parti recitate. Per il resto, si contano quattro versioni del cinema muto tra il 1910 e il 1916, tra le quali si distingue quella di Ugo Falena, seguiti dai film di Amleto Palermi nel '39 e dalla citata opera di Gallone nel dopoguerra, e una mancata di versioni dell'Opera filmate per la televisione. Il compo-

sitore livornese era convinto che l'Opera fosse fatta solo per il teatro ("Bisognerebbe fare della musica per il cinematografo, non copiare il palcoscenico. E allora si avrebbe il film lirico: che manca ancora") e per questo giunse a negare l'uso della propria musica ad Amleto Palermi per la versione della novella verghiana da lui diretta nel 1939, convinto che "il film musicale non debba essere un'opera filmata". A motivare il suo deciso ostracismo fu certamente l'essere stato il primo musicista a cimentarsi in Italia con la musica da film, per *Rapsodia satanica* del 1915, regia di Nino Oxilia, protagonista Lyda Borelli, esperienza che lo portò a concludere che far combaciare sapientemente musica ed immagini fosse "lavoro improbo, lungo e difficilissimo".

In collaborazione con



### FILM IN PROGRAMMA

**Cavalleria rusticana** (1916)  
di Ugo Falena

**Cavalleria rusticana** (1953)  
di Carmine Gallone

**Cavalleria rusticana: oggi** (1965)  
episodio di Io uccido, tu uccidi  
di Gianni Puccini

**Cavalleria rusticana** (1982)  
di Franco Zeffirelli

**Dodici anni dopo. Il sequel di Cavalleria rusticana** (2023)  
di Valerio Groppe



## DODICI ANNI DOPO

**F**ilm-Opera, recitato e cantato da attori doppiati, a parte un paio di eccezioni, basato su una interessante proposta di "sequel" della vicenda immaginata da Giovanni Verga nella sua novella del 1880. Dodici anni dopo è un dramma scritto negli anni venti dall'attore catanese Giovanni Grasso, figura popolare nel cinema muto italiano, vicino a Martoglio, che nel 2020 il regista e attore palermitano Franco Zappalà consigliò di leggere al compositore livornese Mario Menicagli che scrisse la musica di un atto unico su libretto insieme con Lido Pacciardi, strutturandolo sulla trama immaginata da Grasso che riporta il lettore di Verga a Vizzini ancora una volta a Pasqua.

Nel giorno del rilascio dal carcere, Alfio arriva in cerca di un perdono e di una re-

denzione che non gli saranno infine negati. Mentre per le strade gioca Turidduzzu, figlio di Santuzza e orfano di Turiddu, sua mamma rifiuta i corteggiatori così come fa Lola che non ha però perso la sua vitalità.

Dal punto di vista musicale, Dodici anni dopo omaggia l'organico orchestrale della Cavalleria di Mascagni, le arie principali e il celebre Intermezzo, composto in tonalità di fa maggiore. L'opera in teatro esordì a Catania nell'estate del 2021, per poi essere messa in scena a Taormina, Tindari e Siracusa e di lì in giro per i teatri italiani. Il 18 dicembre del 2023 al Teatro Goldoni di Livorno si è tenuta invece la prima di questo film girato dal romano Valerio Groppe in otto giorni a maggio di quello stesso anno, alla Fortezza Vecchia della città toscana dove si ricostruirono gli esterni della Sicilia del 1900.

Una tragedia interiore, quella che non lascia scampo, quella che rappresenta, senza possibili soluzioni o accomodamenti, le lacerazioni di una mentalità maschilista tristemente viva ancora oggi. Con la straordinaria interpretazione di **Stefania Sandrelli** percorreremo l'intera vicenda di Cavalleria rusticana letta dalla parte di Santuzza.

www.messinafilmfest.it

ASSOCIATO STUDIO PRODUZIONI

Mascagni festival

Ottava edizione  
**Messina Film Festival**  
cinema&opera

presenta

**RELAZIONI PERICOLOSE**  
con  
**Stefania Sandrelli**  
voce recitante

**Rocco Roca Rey** - pianoforte  
**Daria Masiero** - soprano

Musiche di  
**Pietro Mascagni**  
Testo di  
**Debora Pioli**  
Ideazione di  
**Elena Marazzitta**  
Mise-en-scène  
**Marco Voleri**

**Sabato 7 dicembre ore 21:00**  
**Teatro Vittorio Emanuele**

**Teatro Vittorio Emanuele**  
Centralino 090 2408800  
Biglietteria 090 2408836

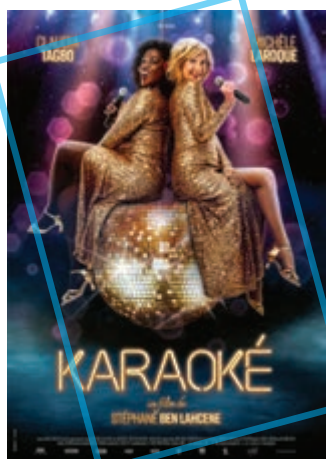
# PANORAMA CONTEMPORANEO

## Quattro film in anteprima italiana



### ORPHEA IN LOVE

Nele è una giovane e talentuosa cantante lirica estone, che lavora in un call center. Di volta in volta fugge dalla sua triste vita quotidiana nel mondo pieno di sentimento dell'opera lirica e della musica. Quasi invisibile, la giovane donna, che in realtà proviene da un piccolo villaggio dell'Estonia, si fa strada in una grande città tedesca come multi-jobber. Vive in un appartamento condiviso da studenti e si guadagna da vivere in un call center e nel guardaroba dell'Opera di Stato. Ma porta con sé un segreto del suo passato che continua a causarle incubi orribili e sanguinosi. Quando incontra un ballerino di strada e piccolo criminale Kolya, per entrambi si tratta di un incontro fatidico, l'incontro di anime gemelle. Lei è Orfeo e lui è la sua Euridice. In una simbiosi di canto e danza, si avvicinano l'uno all'altro. Ma il passato oscuro di Nele ostacola il loro nascente amore. Il talent manager Höllbach rappresenta la grande diva dell'opera Adina Nicoletta. È suo marito, manager, guardia del corpo e suo più grande fan, tutto in uno. Ma la carriera di Adina inizia a vacillare quando la sua voce le viene meno durante un'esibizione di Madama Butterfly. È allora che Höllbach si accorge dell'enorme talento canoro di Nele. Sembra essere la grande occasione di Nele...



### KARAOKÉ

Karaoke, l'ultimo capolavoro di Stéphane Ben Lahcene, è una commedia frizzante che invita Michèle Laroque e Claudia Tagbo ad abbattere le barriere sociali a suon di opera e karaoke. Scoprite come questo duo inaspettato trasforma una disavventura professionale in una commovente avventura umana e musicale.



La vivace commedia Karaoke, ci immerge in una storia tanto esilarante quanto commovente. Il film, scritto e diretto da Stéphane Ben Lahcene, si avvale di un cast brillante che comprende Michèle Laroque, Claudia Tagbo e David Mora nei ruoli principali. Michèle Laroque, nota per le sue notevoli interpretazioni in film come L'apparenza inganna (2001) di Francis Veber e Semplicemente insieme (2007) di Claude Berri, interpreta Bénédicte, una cantante lirica all'apice della sua carriera fino a una faticosa notte. Claudia Tagbo, famosa per la sua vitalità sul palcoscenico e per i suoi ruoli in Non sposate le mie figlie! (2014) di Philippe de Chauveron, assume il ruolo di Fatou, una fan incondizionata del karaoke. David Mora, invece, è noto per il suo ruolo nella serie televisiva di successo "Scènes de ménages" e apporta un gradito tocco di umorismo al film. La trama ruota attorno a Bénédicte, la cui carriera di cantante d'opera è improvvisamente compromessa dopo una serata di eccessi. Quando Bénédicte si trova ai minimi termini, Fatou, con la sua incrollabile passione per il karaoke, le propone una sfida inaspettata: partecipare insieme al grande concorso nazionale di karaoke. Questo insolito duo, che combina la perfezione vocale di Bénédicte con l'incrollabile determinazione di Fatou, promette di affascinare il pubblico e di dimostrare che le seconde possibilità possono portare a un successo inaspettato.

### CARMEN

Carmen, debutto alla regia del ballerino-coreografo francese Benjamin Millepied, si ispira alla classica opera lirica di George Bizet, ma con musica completamente nuova composta da Nicholas Bri-

tell. Melissa Barrera interpreta la giovane donna la cui fuga dal Messico viene coadiuvata da un ex-Marine interpretato da Paul Mescal. I due si innamorano durante il viaggio per raggiungere Los Angeles, dove si rifugiano nel club di ballo gestito da Masilda (Rossy De Palma), migliore amica della mamma spagnola di Carmen, mentre gli agenti di frontiera li inseguono.

Benjamin Millepied, nato a Bordeaux in Francia, si era trasferito negli Stati Uniti a 16 anni e nel 1995 era entrato nel New York City Ballet, dove sarebbe presto diventato un ballerino solista. Nel 2002 aveva fondato il L.A. Dance Project, nel 2010 aveva creato la coreografia e ballato nel film Il cigno nero, regia di Darren Aronofsky con protagonista la futura moglie Natalie Portman. Dal 2014 al 2016 è stato direttore del Balletto dell'Opera di Parigi.

### TÉNOR

Antoine, un giovane parigino di periferia, studia contabilità senza troppa convinzione, dividendo il suo tempo tra le battaglie rap che pratica con talento e il suo lavoro come fattorino di sushi. Durante una commissione all'Opera Garnier, la sua strada incrocia quella della signora Loyseau, insegnante di canto nella venerabile istituzione, che rileva in Antoine un talento grezzo da sviluppare. Nonostante la sua mancanza di cultura operistica, Antoine è affascinato da questa forma espressiva ed è convinto di seguire l'insegnamento della signora Loyseau. Antoine non ha altra scelta che mentire alla sua famiglia, ai suoi amici e all'intera città, per la quale l'opera è una cosa borghese, lontana dal loro mondo.



Contrada Conte, Viale Annunziata, 98168 Messina - Tel. 347 0554313



- Yamuna Body Rolling
- Arc
- Cadillac
- Chair
- CoreAlign
- Garuda matwork
- Gravity Pilates
- Matilde's Braid
- Medibow
- Motr
- Oov
- Pilates reformer
- Pilates matwork
- Smartbells

fusion PILATES studio

Katia Parisi  
Master Trainer Yamuna® Body Rolling

# ROSSINI AL CINEMA

## Tracce rossiniane nel cinema del mondo

di Francesco Miuccio



Rossini non ha mancato di infondere nella propria arte lo spirito di un'esistenza vitalissima. Il cinema ha celebrato nelle sue storie rossiniane questa contagiosa energia. Il critico Dino Falconi, commentando su *Il Popolo d'Italia* il film *Rossini* (1942), prima biografia dedicata al musicista pesarese, con la regia di Mario Bonnard, sottolineava infatti: «Se c'è una figura di musicista insigne che si presti ad essere il centro di uno spettacolo, questa è Gioachino Rossini. Ridente, piacente, vivido, scanzonato, trionfatore, Rossini è il protagonista ideale di un'opera teatrale o cinematografica; e le sue musiche estrosee, guizzanti, geniali, travolgenti sono il più portentoso commento musicale che si possa desiderare». Il titolo omaggiato in maniera pressoché esclusiva da più di un progetto cinematografico è *Il Barbiere di Siviglia*, composto da Rossini nel 1816 sul brioso canovaccio fornito dalla commedia *Il Barbiere di Siviglia o la precauzione inutile*, scritta nel 1775 da Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais, adattata per l'opera da Castil-Blaze. L'infanzia trascorsa in teatro con la madre cantante, i suoi amori, dalla contralto Marietta Marcolini, sua prima fonte di ispirazione, alla soprano Isabella Colbran strappata all'impresario Barbaja durante il suo soggiorno a Napoli e moglie e compagna di lavoro tanto devota da lasciarlo, una volta malata, per non arrestarne l'ascesa, ad Olympe Pélissier che

gli sarà accanto negli ultimi vent'anni trascorsi a Parigi, il fugace incontro col genio Beethoven che ne apprezzava l'arte, i successi del *Barbiere* preceduti da ostacoli e critiche o l'eredità magnifica lasciata dal *Guglielmo Tell* sua opera di congedo, sono i momenti che tornano nei film dedicati alla sua vicenda umana e artistica. Il citato film di Bonnard girato durante il regime fu preceduto da *Figaro e la sua gran giornata* (1931) girato da Mario Camerini su un testo di Arnaldo Fraccaroli ispirato al personaggio di Rossini ma seguito anche da due riduzioni straniere firmate dal francese Jean Loubignac nel dopoguerra e una, nella Spagna della Guerra Civile, da Benito Perojo, con il supporto produttivo di una Germania interessata ad un affaccio economico sulla Spagna franchista. In Italia si segnalano poi *Il Barbiere* di Mario Costa, il primo film-opera del cinema nazionale nel 1946, interamente cantato con famosi attori doppiati e addirittura un Figaro col volto di Totò in *Figaro qua, Figaro là* (1951) farsa gustosa ma diseguale di Bragaglia e, nel 1991, una biografia zoppicante, *Rossini, Rossini!* prodotta dalla Rai e affidata a Monicelli e ad un grande cast. Un *unicum* rossiniano è invece la *Cenerentola*, film-opera diretto nel 2014 da un sorprendente Carlo Verdone (che già ne aveva curato un allestimento teatrale nel 1992) dalla omonima partitura composta dal musicista nel 1816 su libretto di Jacopo Ferretti che adattò la eterna favola di Perrault.

cinema&opera

5

In collaborazione con



### FILM IN PROGRAMMA

**Rossini** (1942)  
di Mario Bonnard

**Rossini! Rossini** (1991)  
di Mario Monicelli

**Il barbiere di Siviglia** (1946)  
di Mario Costa

**Figaro il barbiere di Siviglia** (1955)  
di Camillo Mastrocinque

**Le barbier de Sevilla** (1948)  
di Jean Loubignac

**El barbero de Sevilla** (1938)  
di Benito Perojo

**La gazza ladra** (1964)  
di Giulio Gianini,  
Emanuele Luzzati

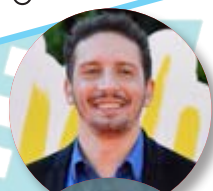
**L'italiana in Algeri** (1968)  
di Giulio Gianini,  
Emanuele Luzzati

**Pulcinella** (1973)  
di Giulio Gianini,  
Emanuele Luzzati

Messina Film Festival  
cinema&opera

Video conversazione  
con Giuseppe Tornatore  
**3 dicembre ore 18:30**  
SALA LAUDAMO.

6



Fabio  
Mollo



Anne-Riitta  
Ciccone



Leti  
Dafne

giuria

## OPERA SPOT

### 1. RIZZOLI

Il segreto del sapore (2019)  
(15")  
*Preludio da La Traviata*  
di Giuseppe Verdi

### 2. REXER IMMOBILIARE

Rexer va in scena! (2024)  
(45")  
*Non più andrai*  
da **Le nozze di Figaro**  
di Wolfgang Amadeus Mozart

### 3. YOGURT FAGE

Alba di fragole (2021) (15")  
Indulgenza pomeridiana  
(2021) (15")  
Ora d'oro (2021) (15")  
*Un bel di vedremo*  
da **Madama Butterfly**  
di Giacomo Puccini

### 4. FRATELLI BERETTA

Campione a tavola (2024)  
(20")  
*Largo al factotum*  
da **Il barbiere di Siviglia**  
di Gioachino Rossini

### 5. FORMENTO CARNI

Le grandi carne italiane  
(2023) (30")  
*Largo al factotum*  
da **Il barbiere di Siviglia**  
di Gioachino Rossini

### 6. MORANDO SPA

Le specialità italiane (2024)  
(40")  
*Largo al factotum*  
da **Il barbiere di Siviglia**  
di Gioachino Rossini

### 7. LANCIA

Un nuovo capolavoro  
firmato Lancia (2024) (45")  
*Casta Diva*  
da **Norma**  
di Vincenzo Bellini

### 8. COCA COLA

Pagliacci (2023) (1')  
*Vesti la giubba*  
da **Pagliacci**  
di Ruggero Leoncavallo



**Astéria** (Svizzera, 2024)

di Elliot Huescar (3')

**Brainland** (Regno Unito, 2024)

di Chiara D'Anna (13') *prima italiana*

**Casti quel che costi** (Italia, 2024)

di Michelangelo Gregori (13')

**Feet** (Cina, 2024)

di Nianyu Zhong (8') *prima mondiale*

**Le fantôme du Palais Longchamp** (Francia, '24)

di Gelena Baranovskaya (2') *prima mondiale*

**In bocca al lupo** (Spagna, 2022)

di Ezequiel Casamada Arnella (6') *prima italiana*

**In posa per l'America** (Italia, 2024)

di Luciangelo Gatto (15') *prima italiana*

**In Your Dreams** (Regno Unito, 2024)

di Ayman Mokhtar (15') *prima italiana*

**Josefine** (Regno Unito, 2024)

di Antonia Bain (14') *prima italiana*

**Niente ferie ad agosto** (Italia, 2024)

di Filippo Pino (8') *prima italiana*

**Paraules d'un somriure** (Spagna, 2024)

di Albert Muns, Alex Pérez, David Piñol (5') *prima italiana*

**Retrogusto** (Italia, 2022)

di Nicola Scamarcia (11')

**Shakespeare in smoke** (Spagna, 2023)

di Francesco Cocco (9')

**Susanna** (Italia, 2024)

di Sharon Grace Badia (7') *prima mondiale*

**Tacet** (Italia, 2024)

di Valeria Gentile (15') *prima italiana*

**Um mal necessario** (Brasile, 2024)

di Lucas Martins (14') *prima italiana*



Il premio per il miglior cortometraggio è intitolato a **Emi Mammoliti**, ideatrice e fondatrice del Messina Film Festival. Il premio rappresenta un tetradramma del periodo 'arte finissima' (420 - 396 a.C.). Lepre in corsa sopra aquila che morde un serpente, in cerchio di palline e scritta Messanion.



## IL CANTO SILENZIOSO

L'opera lirica al tempo del muto



Le Nozze di Figaro, (1913) di Luigi Maggi



Messina Film Festival  
cinema&opera

L'Associazione Musicale Vincenzo Bellini  
La Zattera dell'Arte  
presentano

## L'opera al cinema

Nel corso della serata  
saranno presentati i film

**Cavalleria rusticana** (1916)  
di Ugo Falena  
con Gemma Bellincioni, Stagno,  
Luigi Serventi (25')

**La Norma** (1916)  
di Gerolamo Lo Savio  
con Rina Aragonzini Alessia,  
Bianca Lorenzoni, Alfredo Robert (10')

E musiche da  
**Traviata e Nabucco**  
di Giuseppe Verdi,  
**I puritani**  
di Vincenzo Bellini

Orchestra dell'Associazione Musicale Teorminese  
Antonino Pellicciotti direttore

## eventi speciali

## PUCCINI E LA FANCIULLA

di Paolo Benvenuti

1908 Torre del Lago. La cameriera di casa Puccini, Doria, viene accusata dalla moglie del Maestro, Elvira, di essere l'amante di suo marito. La ragazza, incapace di sopportare l'ingiuria, si toglierà la vita. Solo una visita medica post mortem verificò la sua verginità. Una pagina drammatica che pervase la vita e la musica del Maestro. La figura di Doria Manfredi ispirerà al Maestro il personaggio di Liù della Turandot.

Sala Laudamo  
4 dicembre ore 18:00

## L'ORA SPAGNOLA

con orchestra del Teatro Vittorio Emanuele

Opera lirica di Maurice Ravel in animazione di Vincenzo Tripodo con orchestra del Teatro Vittorio Emanuele.



Sala Laudamo  
6 dicembre ore 18:00



# programma

30 novembre | 7 dicembre 2024

cinema&opera

www.messinafilmfest.it

Direzione Artistica  
Ninni Panzera

29 venerdì  
novembre

PRE-APERTURA

Palazzo della Cultura

ore 20:30

**L'opera al cinema**

Nel corso della serata saranno proiettati i film

**Cavalleria rusticana** (1916)  
di Ugo Falena (25')  
con Gemma Bellincioni Stagno,  
Luigi Serventi (25')

**Norma** (1915)  
di Gerolamo Lo Savio  
con Rina Aragozzino Alessio,  
Bianca Lorenzoni, Alfredo Robert (10')  
con accompagnamento musicale  
dal vivo dell'Orchestra  
dell'Associazione Musicale Taorminese  
Antonino Pellitteri direttore

**Produzione esclusiva**  
**Associazione Bellini e La Zattera**  
**dell'Arte per Messina Film Festival**  
- Cinema&Opera

30 sabato  
novembre

Museo Regionale Accascina

ore 18:30  
Inaugurazione della mostra evento  
**I gioielli di Gerardo Sacco**  
**per Franco Zeffirelli**  
a cura di Ninni Panzera

ore 20:00  
**Franco Zeffirelli,**  
**conformista ribelle** (2022)  
di Anselma Dell'Olio (120')  
introduce la regista **Anselma dell'Olio**

1 domenica  
dicembre

Sala Laudamo

ore 16:00  
**Il giovane Toscanini** (1988)  
di Franco Zeffirelli  
con C. Thomas Howell,  
Elisabeth Taylor (109')

ore 17:55  
Leti Dafne **La Traviata**  
L'opera lirica raccontata in due minuti in rap (2')

ore 18:00  
**La Traviata** (1983)  
di Franco Zeffirelli  
con Teresa Stratas, Plácido Domingo (109')

ore 20:00  
**Otello** (1986)  
di Franco Zeffirelli  
con Plácido Domingo, Katia Ricciarelli (122')

2 lunedì  
dicembre

Sala Laudamo

ore 10:30  
**Callas forever** (2002)  
di Franco Zeffirelli  
con Fanny Ardant, Jeremy Irons (110')

ore 16:00  
**Il barbiere di Siviglia** (1946)  
di Mario Costa  
con Ferruccio Tagliavini, Tito Gobbi (86')

ore 17:45

**Karaoke** (Fr 2024)  
di Stéphane Ben Lahcene  
con Michèle Laroque, Claudia Tagbo (89')

ore 19:30  
**Spot Opera. L'opera lirica nella pubblicità**

ore 19:45  
Leti Dafne in  
**R.I.P Callas (Mi farai impazzir)** (5')

Leti Dafne in **Rigoletto**  
L'opera lirica raccontata in due minuti in rap (2')

ore 20:00  
**Rossini! Rossini** (1991)  
di Mario Monicelli  
con Sergio Castellitto, Philippe Noiret (134')

3 martedì  
dicembre

Sala Laudamo

ore 10:30  
**Rossini** (1942)  
di Mario Bonnard  
con Nino Besozzi, Paola Barbara (120')

ore 16:00  
**Ténor** (Fr 2022)  
di Claude Zidi jr  
con Michèle Laroque,  
Mohamed Belkhir (100') (prima italiana)

ore 18:30  
Video Incontro  
con **Giuseppe Tornatore**  
con il giornalista **Franco Cicero**

ore 20:00  
**Stanno tutti bene** (1990)  
di Giuseppe Tornatore  
con Marcello Mastroianni (118')

4 mercoledì  
dicembre

Liceo Ainis

ore 10:00  
Incontro con il regista  
**Paolo Benvenuti**  
e l'attore **Riccardo Moretti**  
su **Puccini e la fanciulla**

Sala Laudamo

ore 16:00  
**CONCORSO CORTOMETRAGGI**

**Feet** (Cina, 2024)  
di Nianyu Zhong (8') (prima mondiale)  
**Shakespeare in smoke** (Spagna, 2023)  
di Francesco Cocco (9')

**Um mal necessario** (Brasile, 2024)  
di Lucas Martins (14') (prima italiana)

**In Your Dreams**  
(Regno Unito, 2024)  
di Ayman Mokhtar (15') (prima italiana)

**Niente ferie ad agosto** (Italia, 2024)  
di Filippo Pino (8') (prima italiana)

ore 18:00  
**Puccini e la fanciulla** (2008)  
di Paolo Benvenuti  
con Riccardo Moretti, Tania Squillaro (84')  
introduzione del regista Paolo Benvenuti  
e dell'interprete Riccardo Moretti

ore 20:15  
Leti Dafne **Madama Butterfly**  
L'opera lirica raccontata in due minuti in rap (2')

Teatro Vittorio Emanuele

ore 21:00  
**Concerto di musiche per film Orchestra**  
**Teatro Vittorio Emanuele**  
Francesco Attardi direttore  
Gilda Buttà pianista

5 giovedì  
dicembre

Sala Laudamo

ore 10:30  
**Cavalleria rusticana** (1953)  
di Carmine Gallone  
con May Britt, Ettore Manni, Antony Quinn (80')

ore 16:00  
**Le nozze di Figaro** (1930)  
di Luigi Maggi  
con Eleuterio Rodolfi Gigetta Morano (26')  
**Musica** di Gianfranco Vitello, Ensemble  
del Conservatorio A. Corelli,  
Luigi Prestipino direttore  
(Prima esecuzione assoluta)

**Produzione esclusiva**  
**Conservatorio Corelli per Messina Film**  
**Festival - Cinema&Opera**

ore 16:45  
**Ommaggio a Rossini La gazza ladra** (1964)  
di Giulio Gianini e Emanuele Luzzati (11')

**L'italiana in Algeri** (1968)  
di Giulio Gianini e Emanuele Luzzati (11')  
**Pulcinella** (1973)  
di Giulio Gianini e Emanuele Luzzati (10')

ore 17:15  
**Figaro il barbiere di Siviglia** (1955)  
di Camillo Mastrocinque con Armando Fran-  
cioli, Tito Gobbi, Irene Genna (97')

ore 18:45  
**CONCORSO CORTOMETRAGGI**

**Retrogusto** (Italia, 2022)  
di Nicola Scamarcia (11')  
**Susanna** (Italia, 2024)  
di Sharon Grace Badia (7') (prima mondiale)

**Astéria** (Svizzera, 2024)  
di Elliot Huescar (3')

**In bocca al lupo** (Spagna, 2022)  
di Ezequiel Casamada  
Arnella (6') (prima italiana)

**Tacet** (Italia, 2024)  
di Valeria Gentile (15') (prima italiana)

ore 20:15  
Leti Dafne **Aida** - L'opera lirica raccontata  
in due minuti in rap (2')

ore 20:30  
**Dodici anni dopo.**  
**Il sequel di Cavalleria rusticana**  
di Valerio Groppa  
con Athos Bonucci, Noemi Umani (58')  
(prima italiana)

6 venerdì  
dicembre

Sala Laudamo

ore 10:30  
**La violenza, dall'opera lirica alla cronaca**  
Interventi di Maria Andaloro,  
Franca Olivo Fusco e Leti Dafne

ore 16:00  
**Cavalleria rusticana: oggi** (1965)  
**episodio di lo uccido, tu uccidi**  
di Gianni Puccini  
con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (9')

ore 16:15  
**Intermezzo da Cavalleria rusticana**  
di Pietro Mascagni al cinema e negli spot  
**Toro scatenato**  
di Martin Scorsese.  
Titoli di testa (4')

**Il padrino III**  
di Francis Ford Coppola. Scena finale (2')

**Tim** (2020)  
Usa la tecnologia  
per viaggiare con la fantasia (60')

**Enel** (2011)  
Enel per i 150 degli italiani (60')

ore 16:30  
**Pagliacci di Zeffirelli, un passo nel futuro**  
(2023)  
di Eduardo Zucchetti (52')  
introduce il produttore  
Lorenzo D'Amico de Carvalho

ore 17:30  
**Orphea in Love** (Ger 2023)  
di Axel Ranisch  
con Mirjam Mesak,  
Guido Badalamenti (109') (prima italiana)  
Introducono il regista **Axel Ranisch** e il  
direttore della fotografia **Dennis Pauls**

ore 19:30  
**CONCORSO CORTOMETRAGGI**  
**Casti quel che costi** (Italia, 2024)  
di Michelangelo Gregori (13')

**Le fantôme du Palais Longchamp**  
(Francia, 2024)  
di Gelena Baranovskaya (2')  
(prima mondiale)

**Paraules d'un somriure** (Spagna, 2024)  
di Albert Muns, Alex Pérez, David Piñol (5')  
(prima italiana)

**Brainland** (Regno Unito, 2024)  
di Chiara D'Anna (13') (prima italiana)

**Josefine** (Regno Unito, 2024)  
di Antonia Bain (14') (prima italiana)

**In posa per l'America** (Italia, 2024)  
di Luciangela Gatto (15') (prima italiana)

ore 21:15  
**Cavalleria rusticana** di Franco Zeffirelli  
con Elena Obrazcova,  
Plácido Domingo, Renato Bruson (70')

7 sabato  
dicembre

Sala Laudamo

ore 16:00  
**Carmen** (2023)  
di Benjamin Millepied con Melissa Barerra,  
Paul Mescal (116') (prima italiana)

ore 18:00  
**L'ora spagnola** di Maurice Ravel.  
Opera lirica in animazione di Vincenzo Tripodo,  
Orchestra Teatro Vittorio Emanuele (46')

ore 18:15  
**Libreria Feltrinelli**  
presentazione dei libri **Giovanni Verga**  
e **Il 'Castigo di Dio'** e **Storia del cinema in Sicilia**  
(1895 - 1931) di Franco La Magna

ore 18:50  
**Opera** (1972) di Bruno Bozzetto e Guido Manuli (10')

ore 19:00  
**PREMIAZIONE CONCORSO E PROIEZIONE**  
**CORTOMETRAGGI VINCITORI**

Teatro Vittorio Emanuele

ore 21:00  
**Relazioni pericolose**  
di Debora Pioli  
con Stefania Sandrelli voce recitante,  
**Rocco Roca Rey pianista**  
Daria Masiero soprano  
mise-en-scène di Marco Voleri,  
**Musica di Pietro Mascagni**

8 domenica  
dicembre

Palazzo della Cultura

Filarmonica Laudamo

ore 19:00  
Concerto **Note da Oscar** Chroma Ensemble

Le proiezioni alla Sala Laudamo  
sono ad **INGRESSO LIBERO**

NUMERO UNICO,  
NON SOGGETTO A REGISTRAZIONE



Per la mostra si ringrazia



## CON IL CONTRIBUTO DI



UNIONCAMERE  
SICILIA



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

Sicilia



## PARTNER CULTURALI



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

Editoria



## PARTNER TECNICI



ELLEDI s.r.l.



## MEDIA PARTNER



la Zattera  
dell'Arte

MESSINA  
festival  
FILM

www.messinafilmfest.it

